



ZAI.NET lab

GIOVANI REPORTER

N - 2 MARZO 2025

ATTUALITÀ

**CONTRO
OGNI
STEREOTIPO**

p. 4

EUROPA

**PONTI PER
L'EUROPA
DEL FUTURO**

p. 14

SCIENZA

**VERSO
L'ENERGIA
PERFETTA**

p. 19

PROGETTI

**A TU
PER TU CON
BUFFON**

p. 26

$$\sinh(x) = \frac{e^x - e^{-x}}{2}$$
$$X_{k+1} = \frac{(X_k + y/X_k)^{n-1}}{2}$$

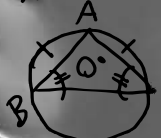
$$a^2 - 2ab + b^2 = (a-b)^2$$

$$\bar{X} = \frac{\sum_{i=1}^N W_i X_i}{\sum_{i=1}^N W_i}$$

$$\cos \frac{A}{2} = \pm \sqrt{\frac{1 + \cos A}{2}}$$

$$S^2 = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N (X_i - \bar{X})^2}{N}}$$

$$x^2 - a^2 = (x+a)(x-a)$$



$$\cosh^2(x) - \sinh^2(x) = 1$$

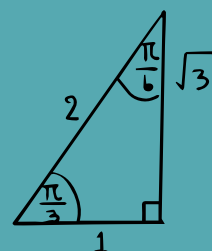
$$\tanh^2(x) + \operatorname{sech}^2(x) = 1$$

$$\csc(-x) = -\csc(x)$$

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a^{n+1} - b^{n+1}}{a^n - b^n}$$

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0 + h) - f(x_0)}{h}$$

$$\sqrt{\frac{1 - \cos A}{2}}$$



DONNE

con i numeri



n°2 MARZO

ZAI.NET
GIOVANI REPORTER

WWW.ZAI.NET

SOMMARIO

ATTUALITÀ	
“L'amore per la conoscenza non ha distinzione di genere”	4
Cosa dicono i numeri	6
Parola a noi	7
Donne con i numeri!	8
Giornata internazionale delle Donne	10
SCUOLA	
Un quarto d'ora a scuola	13
EUROPA	
Ponti per l'Europa del Futuro	14
CINEMA	
L'ora di cinema	17
LIB(E)RI	
SCIENZA	
Verso l'energia perfetta	19
MUSICA	
PROGETTI	
Il podcast in classe	23
E tu cosa ci vedi?	24
In porta contro le disuguaglianze	26
INTERVALLO	28
QUELLO CHE LE DONNE NON MERITANO	29
MA DOVE L'HAI LETTO?	30

PASSWORD DEL MESE: STEM



Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password STEM** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO



VIDEO



WEB



INTERVISTA



FOTO



PAGELINK



INFOTEXT



PDF



Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia,
è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor



autostrade per l'Italia



Media partner

Direttore responsabile

Renato Truce

Direttore editoriale

Lidia Gattini

Redazione nazionale

Chiara Di Paola

In redazione

Francesco Tota, Max Truce, Gaia Canestri,

Tommaso Di Pierro

Redazione musicale

Chiara Colasanti

Impaginazione

Aurora Milazzo

Redazione del Lazio

Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

tel. 06.47881106

e-mail: redazione.roma@zai.net

Redazione di Torino

Corso Tortona, 17 - 10153 Torino

tel. 06.47881106

e-mail: redazione@zai.net

Redazione della Toscana

Via dei Cipressi 11, Rosignano (LI)

tel. 0586 242330

e-mail: redazione.toscana@zai.net

Redazione dell'Emilia Romagna

Viale Cozzadini 11 - 40124 Bologna,

tel: 0647881106,

e-mail: redazione.bologna@zai.net

Hanno collaborato

Alice Amodio, Fabio Bellanca, Marco Bellucci,
Gaia Canestri, Giusy Castaldo, Giulia Ceci,
Nicole Cobelli, Tommaso Di Pierro, Iulia Marasescu,
Matteo Masi, Maddalena Nunzi, Luca Pizzi,
Sara Roberti, Alessandra Severini, Janiss Zanolini

Fotografie

AdobeStock

Sito web

www.zai.net

Pubblicità

Mandragola editrice s.c.g. | tel. 0647881106

Editore Mandragola Editrice

Società cooperativa di giornalisti

Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa

Premiato Stabilimento Tipografico

dei Comuni Soc.Coop

Via Porzia Nefetti, 55

47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab

Anno 2025 / n. 2 - Marzo

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa

ISSN 2035-701X

Pubblicazione online

ISSN 2465-1370

Abbonamenti

Abbonamento sostenitore: 30 euro

(1 anno cartaceo + digitale

+ percorso online omaggio)

Abbonamento studente: 15 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti

MANDRAGOLA Editrice s.c.g.

versamento su c/c bancario

IBAN IT98R070237100000000412215

La testata fruisce dei contributi diretti editoria
L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C107186

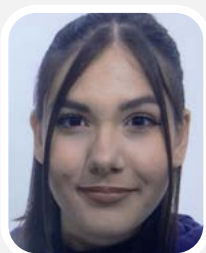
di Maddalena Nunzi, 17 anni

STEM è l'acronimo di origine angloamericana di Science, Technology, Engineering and Mathematics. È un termine utilizzato per fare riferimento ad un approccio educativo e didattico multidisciplinare che integra diversi saperi, attraverso i quali si imparano ad affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e l'evoluzione digitale. La Scienza, che si sofferma sulla comprensione del mondo naturale; la Tecnologia, che si occupa della creazione di strumenti utili alla vita quotidiana; l'Ingegneria, che si dedica alla progettazione di infrastrutture e sistemi e la Matematica, che sfrutta i suoi strumenti analitici. La promozione dell'insegnamento delle discipline STEM, accessibili e disponibili a tutti, è ormai necessaria nel nostro paese per preparare a dibattiti educativi e professionali. Non è un termine esclusivamente scientifico, ma un sistema che prepara a una società più competente e innovativa,

STEM

sono saperi sempre più legati alla nostra quotidianità e utili in diversi ambiti. Le professioni legate alla scienza e all'ingegneria, per esempio, sono attualmente tra le più richieste a livello globale e in continua crescita. In questa epoca digitale e sempre interconnessa, inoltre, risulta necessario comprendere il funzionamento della tecnologia, per permetterne un uso più ottimale e per sfruttarla all'insegna del cambiamento. L'educazione STEM, infatti, non si limita alla trasmissione di conoscenze tecniche, ma mira a sviluppare competenze pratiche e critiche che consentono agli studenti di risolvere i problemi più complessi. I giovani sono i cittadini del futuro, e bisogna fare tutto il possibile per permettere che crescano spinti da ideali corretti, futuristici, duraturi e responsabili. La conoscenza delle discipline STEM è il primo passo per la costruzione di un domani migliore e sostenibile.

Questo mese hanno partecipato:



**Nicole
Cobelli**

17 anni, frequenta l'Istituto Tecnico Enrico Fermi di Mantova, settore automazione, ed è giornalista per la sezione "Interviste Celebri" del blog MyFermi. Ama leggere e scrivere, è appassionata di letteratura italiana e le piace mettersi alla prova con lavori manuali in ambito elettrotecnico. È sempre alla ricerca di nuove conoscenze.



**Iulia
Marasescu**

17 anni, frequenta il liceo scientifico delle scienze applicate "Enrico Fermi" di Mantova ed è caporedattrice della sezione "I ragazzi di Strada Spolverina" del blog MyFermi. Appassionata di musica e fisica, ama leggere saggi scientifici e scrivere articoli. Adora mettersi alla prova imparando sempre cose nuove.



**Janiss
Zanoni**

18 anni, frequenta il liceo scientifico delle scienze applicate "Enrico Fermi" di Mantova ed è direttrice del blog di istituto, MyFermi. È interessata alla politica e alle dinamiche internazionali e si impegna attivamente per risolvere le problematiche sociali che riguardano lei e i suoi coetanei.



**LO SAPEVATE CHE BASTA
UN COLPO DI MOUSE PER
ENTRARE NELLA REDAZIONE
DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL
GRUPPO DI REPORTER PIÙ
GIOVANE D'ITALIA?**

LORO L'HANNO FATTO!

**COLLABORA
CON NOI!**

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

INTERVISTA

“L'amore per la conoscenza non ha distinzione di genere”

A tu per tu con la Senatrice a vita Elena Cattaneo

“L'auspicio è che la curiosità, la determinazione e l'impegno delle studiose intervistate possano ispirare una nuova generazione di scienziate”. Così la Senatrice a vita Elena Cattaneo alle giovani reporter di Zai.net: qualche mese fa ci è arrivato in redazione il suo libro “Scienziate. Storie di vita e di ricerca” di Raffaello Cortina Editore, che raccoglie le voci di studiose che rappresentano una rivoluzione in corso: quella al femminile contro ogni stereotipo.

Abbiamo così deciso di intervistarla in occasione di questo numero che, come ogni marzo, dedichiamo alle donne.

Senatrice Cattaneo, ancora oggi i numeri sono ingenerosi nei confronti delle donne nelle Stem. Lei è stata una pioniera e la sua carriera è uno stimolo per tutte noi ragazze ad abbattere stereotipi e pregiudizi. Dove ha trovato il coraggio per farlo? A noi giovani, dove ci suggerisce di cercare?

Il coraggio lo trovo nella passione per ciò che faccio. Sono passati più di 30 anni e non si è mai affievolita. Non riuscirei a rinunciare all'emozione di vedere qualcosa per la prima volta al mondo! In tutte le occasioni di divulgazione provo a trasmettere la meraviglia della scoperta, senza rinunciare a ricordare gli ostacoli che si incontrano e

a spiegare che fanno parte del percorso. Quando mi confronto con ragazze e ragazzi capisco quanto sia importante ritrovare nelle storie che raccontiamo anche le insicurezze e i dubbi che accomunano tutti quando si deve prendere una decisione o scegliere la propria strada. Ai giovani ripeto sempre di osare e di impegnarsi per ciò che ritenete importante, senza il timore di sbagliare: i fallimenti fanno parte della vita di tutti noi.

Il numero di Zainet a cui stiamo lavorando è dedicato alle "ragazze con i numeri". Perché, in ottica di parità di genere, secondo lei, è importante lavorare sull'incre-

“

Il coraggio lo trovo nella passione per ciò che faccio. Sono passati più di 30 anni e non si è mai affievolita. Non riuscirei a rinunciare all'emozione di vedere qualcosa per la prima volta al mondo!

Elena Cattaneo

mento della presenza femminile nelle materie scientifiche?

In un contesto in cui il gender gap nella formazione scientifica è ancora attuale, ritengo che esempi e modelli a cui ispirarsi possano essere d'incoraggiamento per tante ragazze. La giurista dell'Università di Trieste Maria Dolores Ferrara recentemente mi ha suggerito la metafora del "pavimento appiccicoso" che, a causa degli stereotipi di genere che condizionano le nostre vite, trattiene tante ragazze dall'impegnare il proprio talento in campi scientifici oggi prevalentemente maschili (e spesso ad alto reddito) facendo credere loro di essere inadeguate. Ecco perché è ancora importante far vedere che invece le "ragazze nelle STEM" sono tante ed eccellenti e che l'amore per la conoscenza non ha distinzione di genere.

Anche la politica è un settore ancora prevalentemente maschile. Si è dovuta scontrare anche qui contro pregiudizi e stereotipi?

Credo che in politica, come per tanti

altri ambiti, nelle donne scatti spesso la sindrome dell'impostore, vale a dire la condizione psicologica che fa credere di non meritare i successi ottenuti o, peggio, di non essere sufficientemente preparate per concorrere a ruoli di responsabilità. Avere un ruolo politico è la forma più alta di partecipazione alla vita della comunità, ed esserne protagoniste credo sia qualcosa a cui mirare. Le donne, inoltre, sono la maggioranza degli elettori perciò se, a parità di competenze, il tema di genere fosse considerato al momento del voto, la rappresentanza femminile aumenterebbe considerevolmente.

Venendo al suo impegno in politica, quest'ultima spesso si trova nella posizione di dover prendere decisioni su temi scientifici complessi. Quanto è importante che i legislatori abbiano una preparazione scientifica per affrontare temi come la salute, l'ambiente o la tecnologia?

Sarebbe importantissimo ma difficile, il Parlamento richiede preparazione e

competenze estremamente variegate. Altra cosa sarebbe potersi affidare a consulenti scientifici che lavorino stabilmente al fianco dei parlamentari per supportarli nelle decisioni che assumono per tutti noi. In molti paesi esistono strutture che garantiscono una consulenza scientifica permanente al servizio dell'attività legislativa. L'Italia fa purtroppo eccezione. Succede così di ritrovarci di fronte a decisioni politiche che, per salvare o aumentare i consensi, ignorano le evidenze scientifiche, le manipolano o le distorcono. Vigilare e denunciare i rischi di questi deragliamenti è compito di ogni studioso.

Infine, a quali "ragazze con i numeri" ci consiglia di ispirarci?

Non esiste il modello perfetto. Ad ognuna e ad ognuno di voi il compito di costruire il proprio, ispirandosi a quante e quanti, prima di voi, hanno realizzato le proprie aspirazioni, al di là di ogni stereotipo. Non c'è davvero nulla che vi è precluso in partenza. Ricordiamolo, ogni giorno.

Elena Cattaneo è professoressa ordinaria di Farmacologia all'Università di Milano, dove dirige il Laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative in convenzione con l'INGM. Accademica dei Lincei, è nota per i suoi studi sulla corea di Huntington, malattia genetica neurodegenerativa. È autrice di "Ogni giorno tra scienza e politica" (Mondadori, 2016), "Armati di Scienza" (Cortina, 2021) e "Scienziate" (Cortina, 2024). Il 30 agosto 2013 è stata nominata Senatore a vita dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, terza donna dopo Camilla Ravera e Rita Levi-Montalcini.



Cosa dicono i numeri

Ci sono miglioramenti ma il gap resta notevole



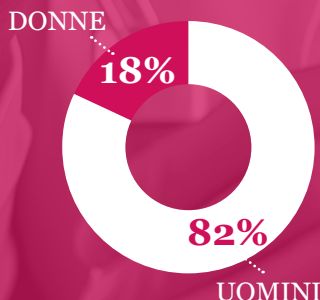
Ragazze di
13 anni

+18

punti STEM
rispetto ai
coetanei
maschi

Fonte: Rapporto ISTAT 2024

Iscritti
materie STEM
all'università
in Italia



Fonte: STEAMiamoci

Quando si parla di materie STEM, spesso i pregiudizi interiorizzati dalle famiglie e trasmessi alle ragazze le portano a temere di non essere all'altezza, di fallire o di non essere valutate per le proprie capacità. Eppure le ragazze non sono meno "portate" per le materie STEM, anzi: il Rapporto ISTAT 2024 segnala come le studentesse di 13 anni mostrino un vantaggio di 18 punti nelle competenze digitali rispetto ai loro compagni.



“La differenza tra donna e uomo è epigenetica, ambientale. Il capitale cerebrale è lo stesso: in un caso è stato storicamente represso, nell'altro incoraggiato”

Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina e fisiologia

Secondo un Rapporto UNESCO del 2021, però, in quasi tutte le università le donne restano una ristretta minoranza nei percorsi di studio ICT (Information and Communication Technologies): in Italia solo il 18% delle ragazze iscritte all'università segue corsi di laurea in discipline STEM. È la prova di quanto sia importante investire sull'apprendimento delle ragazze negli ambiti ICT e STEM già dai primi anni di istruzione.

Secondo i dati del progetto STEAMiamoci aggiornati al 2020, tra gli iscritti a corsi di laurea in materie STEM, gli uomini rappresentano il 63% del totale, e le donne iscritte a Ingegneria Industriale e dell'informazione sono solo il 23%. Inoltre, dopo l'università, il gap retributivo per le laureate magistrali in corsi STEM si attesta al 6% in meno dei colleghi uomini.

Le competenze ICT e quelle relative all'IA sono alla base dei settori più innovativi delle nostre economie e stanno guidando la quarta rivoluzione industriale, offrendo maggiori possibilità di carriera dalle quali però spesso le donne vengono escluse: secondo un'indagine Openpolis del 2023, l'indice di prospettiva di carriera in Italia per le laureate in queste discipline è del 51,9% (contro una media UE di 61,5%) mentre per gli uomini è del 55,7% (contro 63,1%).

Parola a noi

Senti il pregiudizio legato allo stereotipo donna-materie umanistiche, uomo-materie scientifiche?

“Le donne sono sensibili e intuitive, instabili e irrazionali, per questo sono più portate per le materie umanistiche e per la famiglia. Gli uomini, invece, più capaci di controllare la parte emotiva, sono più adatti ad approfondire le materie scientifiche in quanto più logici e razionali e dunque naturalmente predisposti alla carriera”. Quante volte lo abbiamo sentito dire? Per molto tempo, questi stereotipi hanno inciso fortemente sulle scelte di studio e sull’impegno profuso nella realizzazione di personali vocazioni. Oggi, i giovani sono finalmente liberi di scegliere in base alla loro personale predisposizione e ai propri interessi? Lo abbiamo chiesto ai nostri coetanei.

Angela, 19 anni: “Non credo che la disparità di genere sia dovuta a questo stereotipo, che io stessa incarno: le materie umanistiche mi appassionano molto di più rispetto a quelle scientifiche, ma credo sia una questione di interessi, non di genere”.

Anita, 17 anni:
“Purtroppo, mi capita spesso di ricevere osservazioni che mi fanno sentire inadatta rispetto al mio percorso di studi nell’indirizzo elettronico, frequentato maggiormente da ragazzi. Anche alcuni professori credono che io non ce la possa fare da sola”.

Paolo, 19 anni: “Non percepisco questo stereotipo e non mi suscita scalpore vedere una donna impegnata nell’ambito scientifico. In altri ambiti la situazione è diversa: basta pensare alla danza o al calcio, considerati rispettivamente sport da donne e da uomini”.

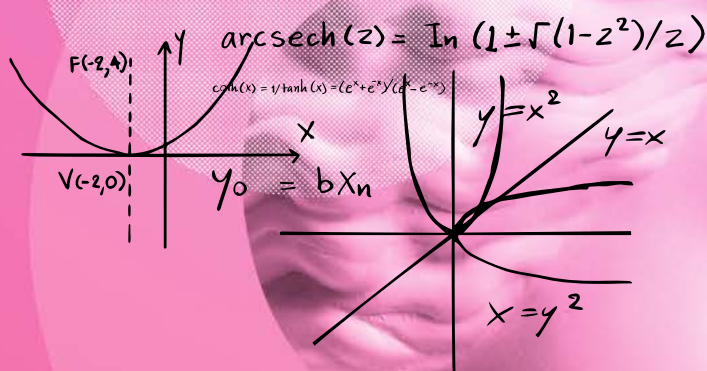
Sara, 17 anni: “Sento molto il peso di questo pregiudizio. Ancora oggi devo dimostrare ai miei professori che anche una donna può eccellere in questi campi, a volte anche superando i propri compagni. Quotidianamente mi vengono rivolti commenti che sottolineano come io sia “incredibilmente” più brava rispetto ai ragazzi della classe. Ho subito bullismo per tutta la vita perché più portata per le discipline scientifiche e per questo sono stata etichettata come “maschiaccio”. Credo però che la mia generazione stia superando certi pregiudizi sessisti”.

Gianmarco, 17 anni: “Non sento questo stereotipo, soprattutto perché ho spesso avuto insegnanti donne per le materie scientifiche. Tuttavia, sono dell’idea che questo stereotipo esista: non penso sia un caso che alcuni tra i più grandi scienziati siano uomini”.

Linda, 17 anni: “Non sento questo stereotipo sulla mia pelle, in quanto la nostra società è aperta alle scelte di ogni singolo individuo e non mi sento giudicata in alcun modo per aver scelto un ambito di studio scientifico. Le mie scelte per l’università saranno effettuate indipendentemente dal mio genere”.

MODELLI

Donne con i numeri!



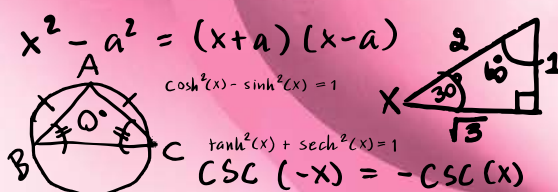
$$a^2 - 2ab + b^2 = (a-b)^2$$

$$\sinh(x) = (e^x - e^{-x})/2$$

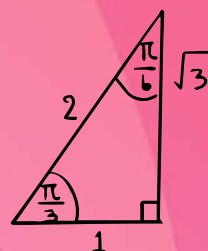
$$X_{k+1} = (X_k + y/X_k)^{n-1}/2$$

$$\lim_{n \rightarrow \infty} \frac{a^n - b^n}{a^n + b^n}$$

$$\cos \frac{A}{2} = \pm \sqrt{\frac{1 + \cos A}{2}}$$



$$\sqrt{\frac{1 - \cos A}{2}}$$



Storie di alcune scienziate che hanno rivoluzionato la scienza ed ispirato donne di ogni luogo ed epoca

Il modo migliore per abbattere uno stereotipo è sfatarlo con i fatti. Ecco la storia e i risultati di alcune donne del passato e del presente che hanno dimostrato di "avere i numeri"; donne che non si sono lasciate vincere dall'ambiente ostile circostante ma che hanno fortemente creduto nelle loro capacità e perseguito con successo i loro obiettivi nell'ambito delle STEM.

RITA LEVI MONTALCINI

Seconda donna italiana a ricevere il premio Nobel "per le sue scoperte e l'individuazione di fattori di crescita cellulare", che aprì nuove strade per la comprensione delle malattie neurodegenerative e per lo sviluppo di terapie innovative. Insieme al biochimico Stanley Cohen, giunse infatti all'identificazione della proteina Nerve Growth Factor (Ngf), che si rivelò essenziale per la crescita e il mantenimento dei neuroni e per il suo ruolo nel sistema immunitario. Attiva in campagne di interesse politico e sociale, come quelle contro le mine anti-uomo o per la responsabilità degli scienziati nei confronti della società, fu nominata Senatrice a vita dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi "per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale".



SAMANTHA CRISTOFORETTI

Prima donna astronauta italiana

ad aver fatto parte degli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea. Samantha è un esempio di determinazione, passione, curiosità e impegno nel perseguire il proprio sogno da bambina. Ha dimostrato al mondo che le donne possono eccellere in ogni campo, anche in quelli apparentemente "maschili", conducendo esperimenti scientifici nello spazio, divulgandoli sui social e ispirando così le nuove generazioni. È anche ambasciatrice dell'UNICEF.



GRACE MURRAY HOPPER

Prima donna statunitense ad aver realizzato il linguaggio di programmazione: il COBOL. Ha ricevuto la National Medal of Technology and Innovation. La sua storia dimostra curiosità, creatività, passione e una continua volontà di affermarsi nel campo della matematica e dell'informatica: lavorò al primo computer della Marina, da cui estrasse una falena che ne aveva provocato il malfunzionamento, inventando il termine "bug", ancora oggi usato, e poi fu chiamata all'università di Harvard nell'ufficio dell'Ordinance Computation Project. È stata anche un'ufficiale della Marina degli Stati Uniti, raggiungendo il grado di retro ammiraglio.

MARIE SKŁODOWSKA-CURIE

Fu una chimica e fisica polacca, prima donna a ricevere il premio Nobel, a cui ne seguì un altro (uno per gli studi sul-

la radiazione e l'altro per la scoperta degli elementi radio e polonio). Per compiere gli studi accademici dovette trasferirsi all'estero, in Francia, dato che la Polonia non consentiva alle donne di frequentare l'università. I suoi studi e scoperte hanno rivoluzionato ogni ambito scientifico, valorizzando il ruolo delle donne nella ricerca e rendendo Curie un importantissimo esempio e fonte d'ispirazione per tutte le donne appassionate di scienza.

KATHERINE JOHNSON

Fu una matematica afroamericana che lavorò alla NASA dal 1953 al 1985. Dimostrò sin da una giovane età talento per la matematica, laureandosi nella disciplina all'età di soli diciotto anni. Nonostante le discriminazioni razziali e di genere che subì, continuò ad amare il proprio lavoro e il suo contributo fu decisivo per la riuscita dell'allunaggio e di molti altri traguardi "spaziali". Lavorò in team composti da soli uomini e pubblicò ventisei ricerche con il suo nome di autrice o coautrice.

FABIOLA GIANOTTI

È una fisica italiana, direttrice generale del CERN dal 2016, il più grande centro di ricerca al mondo. È stata la prima donna ad assumere questo incarico ed unico direttore ad aver conseguito due mandati consecutivi. Dopo il diploma di liceo classico, decise di intraprendere lo studio della fisica sub-nucleare, ispirata dalla lettura della biografia di Curie. Lavora al CERN dal 1987 ed è stata coordinatrice dell'esperimento ATLAS dal 2009 al 2013: fu infatti nel 2012 che presentò i risultati della ricerca del bosone di Higgs, una delle scoperte più importanti degli ultimi decenni. Nello stesso anno fu collocata nella quinta posizione nella classifica di Persona dell'anno della rivista *Time*.

8 MARZO

Giornata internazionale delle Donne

Perché è ancora una data importante da celebrare

A distanza di 50 anni dall'introduzione in Italia della Giornata Internazionale della Donna, che dal 1975 si celebra anche nel nostro paese l'8 marzo, resta fondamentale mettere al centro del dibattito le forti disuguaglianze che ancora caratterizzano la società civile, il mondo imprenditoriale, politico e culturale in termini di GENDER GAP.

Secondo l'ultimo Report Europeo pubblicato a dicembre 2024 sul Gender Equality Index, prodotto dall'Eige, l'Istituto Europeo per l'uguaglianza di genere che conduce analisi per valutare il posizionamento dei diversi paesi europei in

termini di gender balance, con un punteggio di 69,2 su 100, l'Italia si colloca a metà classifica, nonostante i grandi progressi dal 2010 (+15,9 punti) rimanendo ancora molto lontana dagli standard dei leader europei come Svezia e Danimarca.

Cosa misura questo indice? Ci sono sei settori di indagine principali, lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute, a cui si è aggiunto un settimo dedicato alla violenza di genere.

Per quanto riguarda il "potere", per l'Eige questa è una delle criticità italiane, visto che abbiamo un pun-

teggio di 61,4 punti, tra i più bassi in Europa.

- Meno di un imprenditore su tre è donna, e nei contesti aziendali solo il 27% delle donne è Dirigente contro il 33,9% di media europea;
- In ambito politico solo il 15,3% di donne ricopre la carica di Sindaco di un paese/città;
- In ambito culturale solo 17 donne rettrici nelle Università Italiane su una popolazione totale di 85 membri.
- Siamo tra i paesi europei con il più basso tasso di occupazione femminile : 52,5% verso una media europea del 65,7% e contro il tasso di occupazione maschile pari al

70,4%. E quando le donne lavorano, lo fanno part time, a causa del maggior impegno nella cura della famiglia.

- Anche in termini di retribuzione le donne percepiscono una retribuzione oraria dell'11% inferiore a quella degli uomini

- Il rischio di povertà è più alto per la popolazione femminile soprattutto nella vecchiaia, a causa di pensioni inferiori legate a carriere interrotte o ai contratti part-time. Questo rende molte donne dipendenti economicamente dai partner, aumentando la loro esposizione a forme di violenza economica, come dimostrano gli ultimi dati Istat: le violenze economiche sono segnalate dal 19,7% delle donne (2.854) che contattano il 1522, ma le più esposte sono le casalinghe (41%), le lavoratrici in nero (33%) e le disoccupate (31%).

Al 2024 la parità di genere avanza lentamente e molti studi italiani confermano le numerose lacune che ancora caratterizzano l'Italia, separandola da tanti altri stati europei.

Ancora tanti squilibri ma ancora moltissime opportunità per affermare il talento femminile anche alla luce delle recenti evoluzioni del mercato del lavoro raccontate nell'edizione 2025 del report World Economic Forum (WEF) "Future of Jobs" che offre spunti di riflessione sugli attuali e futuri cambiamenti del mercato del lavoro quali Automazione e Intelligenza Artificiale, Cambiamento climatico e transizione energetica, Invecchiamento della popolazione, globalizzazione e instabilità geopolitica che ci fanno intravedere spazi di lavoro per tutti e soprattutto per le Donne.

Con un piccolo contributo puoi partecipare al finanziamento di una casa accoglienza per donne vittime di violenza e ricevere il Calendario dell'Associazione Donna:



"Ho voluto dedicare questo calendario alle Donne che hanno lasciato un segno per la loro storia, il loro coraggio, il loro genio scientifico, artistico, letterario, e ricordare le tante giornate internazionali che celebrano il nostro talento. Perchè essere Donna significa essere forti, avere la speranza nel cuore e la determinazione di insistere quando tutti si aspettano che abbandonerai". Alessia Ruzzeddu

"Potremmo sostenere che, insieme alla rivoluzione tecnologica, il cambiamento più emozionante, destabilizzante e stimolante della storia umana è che finalmente noi donne siamo dentro... Siamo qui ora, le donne sono nel mondo e non ci lasceremo intimidire".

Meryl Streep



14 MARZO 2025

U N I
S T E M
D A Y 2 0
2 5

UniStem Day

L'infinito viaggio della ricerca scientifica

UniStem Day è l'iniziativa di divulgazione scientifica dedicata agli studenti delle scuole superiori, organizzata dal Centro UniStem dell'Università degli Studi di Milano a partire dal 2009. La giornata è un'occasione per l'apprendimento, la scoperta, il confronto nell'ambito della ricerca scientifica. Studiosi di vari ambiti racconteranno, attraverso la loro esperienza, il significato dell'essere scienziato giorno dopo giorno, i meccanismi di formazione della conoscenza che contribuiscono al progresso tecnologico e scientifico e i valori che guidano ogni impresa di ricerca.

In particolare, con UniStem Day 2025 si vuole sottolineare l'importanza del diritto della libertà nell'attività dello studioso, diritto che si declina in libertà di studio, di movimento e di ricerca della verità su quel che ci circonda e ci accade. Per questo la giornata sarà dedicata a Giulio Regeni, studioso.

Quest'anno **l'evento**, arrivato alla sua diciassettesima edizione, si svolgerà in 97 Università e Istituti di Ricerca nel mondo in Australia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svezia e Ungheria. 12 Paesi, 2 continenti e 30.000 studenti: tutti insieme pronti ad intraprendere l'infinito viaggio della ricerca scientifica.

Se vuoi saperne di più e partecipare con la tua scuola, scrivi a unistem@unimi.it

Ideazione e Coordinamento

uniStem
Università degli Studi di Milano Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali

Media Partner



#unistemday2025 IG: @unistem_day FB: unistemday X: @unistemday Web: unistem.it

1 QUARTO D'ORA A SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON L'ANP
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI PUBBLICI
E ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA SCUOLA



Cambiare l'esistente. È questo il motto della Preside Agata Antonelli dell'IC Leopoldo Montini di Campobasso. L'educazione deve concentrarsi sul "qui ed ora", migliorando il presente, e non rimandare le innovazioni rincorrendo il domani.

Di innovazioni la Dirigente ne sa qualcosa: la sua infatti è una scuola che va oltre: oltre le discipline, oltre la didattica tradizionale. È una scuola *"con la luce sempre accesa"*, in cui coltivare non solo l'educazione ma anche il senso di comunità territoriale fin dalla scuola dell'infanzia. Non a caso la Montini è stata la prima scuola del Molise a introdurre il tempo pieno, perché gli allievi potessero associare l'edificio scolastico a un luogo di aggregazione dove impegnarsi per il piacere di imparare. Nell'ambito del PNRR, integrando la tradizione con l'innovazione, sono nati i laboratori, condotti da tutor esperti e docenti in formazione continua. L'approccio alla logica, anche attraverso la metodologia del coding, inizia sin dalla scuola dell'infanzia, per approdare alla secondaria di primo grado, utilizzando tecnologie innovative come, ad esempio, la stampante 3D. I progetti non sono fini a sé stessi e sono validi strumenti per consolidare le competenze.

Allo stesso modo, le uscite didattiche sono occasioni di vedere le materie da un'altra prospettiva. Per gettare il seme della conoscenza negli allievi, racconta la Preside, gli anni scorsi c'era sempre uno scuolabus a disposizione fuori da scuola per vivere il territorio come supporto didattico. La visita all'INFN di Frascati, ad esempio, ha permesso a tante studentesse di terza di aspirare a una carriera nell'ingegneria, valutando un percorso scientifico dopo le medie. Perché l'orientamento, per Antonelli, deve cominciare già nella scuola dell'infanzia, come un accompagnamento consapevole e continuo che può e deve aprire gli occhi degli allievi a orizzonti inattesi.

BRUXELLES

Ponti per l'Europa del Futuro

L'evento di lancio del progetto Ways of Europe a Bruxelles



Il 6 e il 7 febbraio il Parlamento europeo ha ospitato “Building Bridges for Europe’s Future”, un evento dinamico dedicato all’analisi dei processi democratici esistenti tra cittadini e Unione Europea. La prima giornata ha accompagnato eurodeputati, rappresentanti della società civile e artisti ospiti nel passaggio da Words of Europe a Ways of Europe, tracciando un ponte di collegamento tra i risultati del progetto conclusosi a fine anno con gli obiettivi della sua riedizione. La parola chiave della discussione è stata “inclusione”: è stato rimarca-

to come siano ancora troppi, infatti, i cittadini europei che si sentono esclusi dal processo democratico e la necessità non solo di garantirne la partecipazione a livello formale (ad esempio garantendo il diritto di voto), ma anche creare le basi affinché tutti i cittadini dell’Unione acquisiscano la percezione di avere il potere di far sentire la propria voce e lo esercitino. La democrazia deve dunque superare il semplice sistema procedurale e trasformarsi in un processo dinamico e partecipativo in cui tutte le voci siano ascoltate, valorizzate e rafforzate.

Words of Europe (2022-2024) è stato, da questo punto di vista, un modello rivoluzionario di interazione tra cittadini e Unione Europea: basando la comunicazione sul linguaggio universale dell’arte, è stato possibile realizzare un vocabolario condiviso di parole per l’Europa di domani, concetti su cui basare sia il futuro sistema valoriale, sia azioni concrete verso una democrazia reale. Alcune delle opere d’arte realizzate nell’edizione precedente di Ways of Europe sono state presentate ai partecipanti per enfatizzare l’importanza dell’inclusione

delle comunità emarginate. In apertura sono intervenute alcune OSC, Organizzazioni della Società Civile, provenienti da vari paesi europei tra cui Italia, Francia, Spagna, Ungheria e Paesi Bassi. I relatori hanno individuato i principali punti critici e proposto diverse pratiche e modalità extra istituzionali di coinvolgimento delle comunità sottorappresentate per arrivare a includere tutti i cittadini nei processi decisionali. Tra le proposte, le iniziative di diffusione della cultura cinematografica di UCCA in Italia e il sistema partecipativo di Fundació Privada Pere Closa in Spagna.

Alla discussione non hanno preso parte solo rappresentanti della politica e della società civile, ma anche il pubblico di cittadini ha partecipato direttamente allo scambio, in un dialogo vivace sull'accessibilità della partecipazione democratica, sul di-



vario da colmare tra istituzioni e società civile e anche sul ruolo della creatività e dell'arte nell'amplificazione della voce delle minoranze. Sono state proposte diverse strategie, istituzionali e civili, per favorire la partecipazione democratica, sottolineando

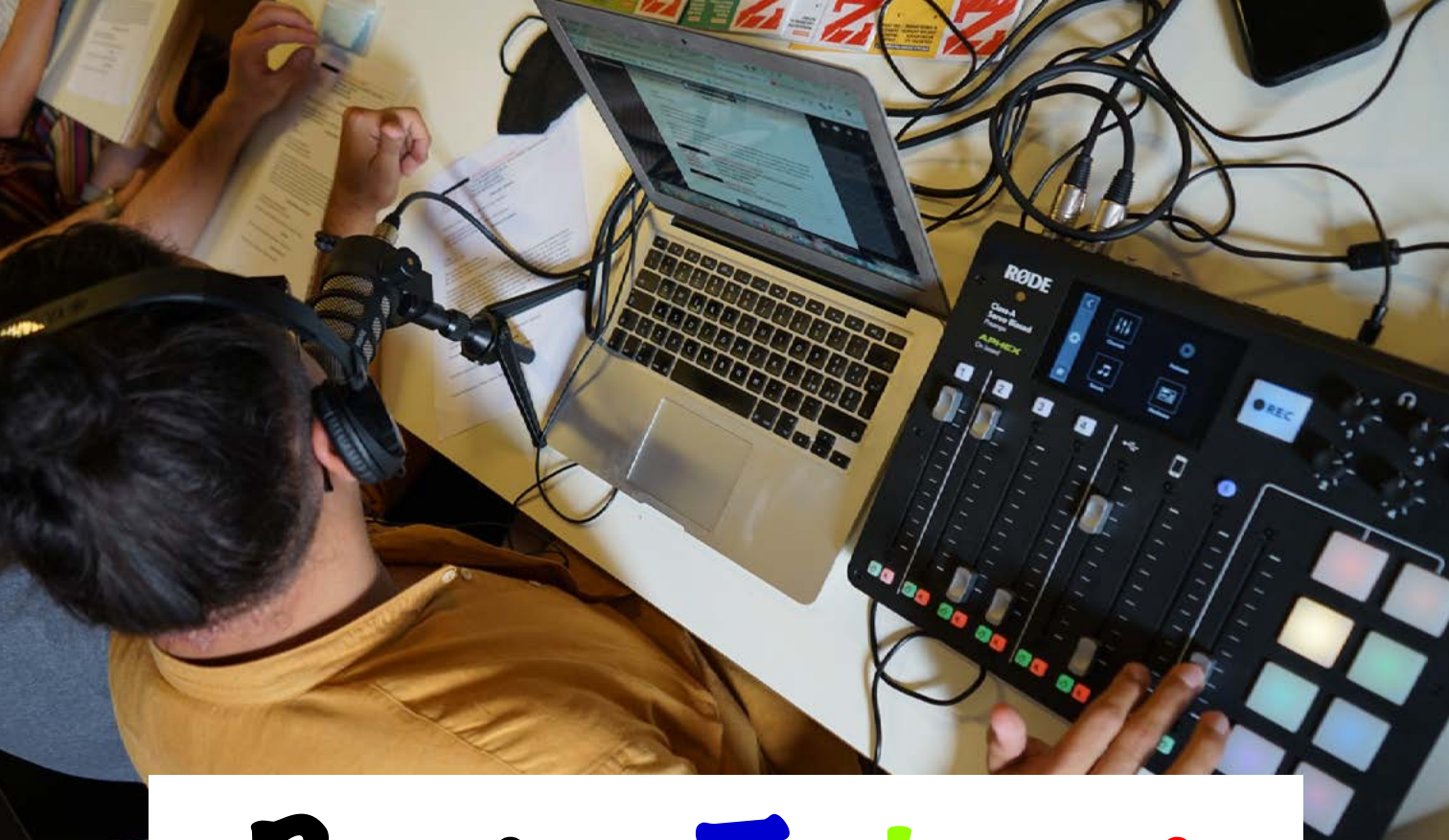
l'importanza di integrare le une alle altre. Le parole dei protagonisti della discussione non si sono limitate alla speculazione teorica, ma sono state segno di una propensione all'azione concreta verso un futuro inclusivo e democratico.

Infatti, a scandire gli interventi durante la giornata è stata la Dichiarazione in Dieci Punti WE, un documento che raccoglie una serie di raccomandazioni mirate a migliorare il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali dell'UE e che si configura come guida per le future collaborazioni tra responsabili politici e società civile.

L'evento è stato ospitato in collaborazione con l'eurodeputata Benedetta Scudieri, che ha offerto la prospettiva istituzionale rispetto alle iniziative per riconnettere l'UE con i suoi cittadini. Il suo intervento, "Partecipazione Inclusiva: la via per una democrazia europea più forte", ha evidenziato i successi e le lezioni apprese da iniziative come la Conferenza sul Futuro dell'Europa (CoFoE). L'eurodeputata ha rimarcato la necessità di integrare modelli innovativi e partecipativi ai quadri tradizionali, in modo da riflettere le diverse realtà dei cittadini europei in una prospettiva effettivamente democratica.



Questo articolo è parte del progetto Ways of Europe, finanziato dal programma Citizens, Equality, Rights and Values (CERV) nell'ambito del bando Call for proposals to foster Citizens' engagement and participation (CERV-2023-CITIZENS-CIV).



Porta **Zai.net** nella tua scuola

GIORNALISMO SCRITTO, RADIOFONICO E DIGITALE

Scrivi il tuo PNRR con Zai.net

Innovazione tecnologia, laboratori e lotta alla dispersione scolastica

Realizza una redazione multimediale all'interno

del tuo istituto con i fondi del PNRR



www.schoolmedia.it

L'ORA DI CINEMA

di Tommaso Di Pierro

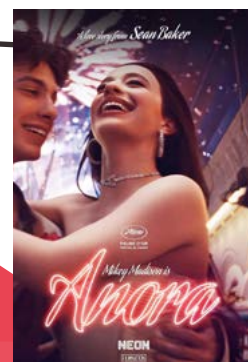


DAI LA RISPOSTA GIUSTA E CALCOLA I PUNTI NECESSARI PER OTTENERE UN BUON VOTO IN PAGELLA! (2 PUNTI A DOMANDA)

- 1) Quale fu la prima attrice a vincere il premio Oscar nel 1929?
- 2) Chi è stata la prima donna nera a cantare alla radio degli Stati Uniti d'America?
- 3) Quale film racconta la nascita del movimento suffragista femminile del Regno Unito?
- 4) Chi è stata la prima donna a dirigere un film?
- 5) Quale serie racconta la storia prima donna avvocato in Italia?

FILM DEL MESE

Anora: La storia d'amore tra la sex worker Anora e il rampollo russo Vanja. Una movimentata commedia drammatica parabola degli emarginati e degli sconfitti dal sapore di atipico road movie. Un ulteriore tassello del cinema beakeriano sul fallimento del sogno americano negli odierni Stati Uniti.



VOTO FINALE

0 pt	2 pt	4 pt	6 pt	8 pt	10 pt
Applicati	Peccato!	Ancora non ci	Bravo.	Ottimo!	Eccellente!
	Ci riproverai	siamo, devi	Punta sempre	Conoscenza	Sei un vero
	dopo aver	approfondire.	più in alto!	encomiabile	cinefilo.
	fatto il pieno	Vedi più film		della settimana	
	in sala.	e migliorerai!		arte.	

RISPOSTE:

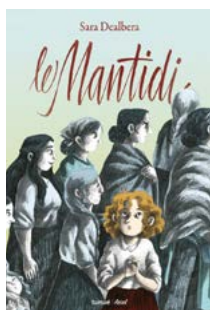
- 1) Janet Gaynor grazie alle sue interpretazioni in *Settimo cielo* (1927), *Aurora* (1927) e *L'angelo della strada* (1928)
- 2) L'attrice e cantante statunitense Hattie McDaniel (*Suffragette* (2015))
- 3) Alice Guy-Blaiche con *La Fée aux choux* (1896)
- 4) La legge di Lidia Poët (2023 - in produzione)



LIBERI

Le letture consigliate questo mese
di Tommaso Di Pierro

LE MANTIDI di Sara Dealbera



DESCRIZIONE: Caterina da quando è bambina ha vissuto nella cascina Tetti Lupa, dove trovano rifugio le donne vittime di violenza di genere e gli uomini non sono ammessi. Cresciuta e desiderosa di conoscere il mondo, Caterina tenta di sfidare le regole della cascina, scoprendo tutti gli scheletri che si celano in quel rifugio...

CITAZIONE: "Trovarsi è stata una fortuna, un attimo di luce in un universo grigio. Un paio di mani calde nel freddo della campagna infinita. Sono tutte uguali. Vecchie o giovani, ferite o arrabbiate. Sono tutte in cerca di un luogo protetto dove vivere lontane dalla crudeltà degli uomini".

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per una lettura che insegna a non cadere della regressione dei valori e a capire che la parità va ricercata nel rispetto e nell'uguaglianza dei diritti.

NE UCCIDE PIÙ LA LINGUA. SMONTARE E CONTESTARE LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE CHE PASSA PER LE PAROLE di Valeria Fonte



DESCRIZIONE: Le parole feriscono, le parole uccidono, le parole sono il primo ostacolo da abbattere quando si parla di odio di genere. Un saggio che esplora la violenza del linguaggio quotidiano e di come esso vada decostruito per permettere una società migliore.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Perché con linguaggio maturo parla a tutte le generazioni, soprattutto quelle giovani, dando loro un prezioso insegnamento per la vita.

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per imparare a riconoscere e smantellare tutte quelle parole di uso comune che nascondono in sé atteggiamenti discriminanti verso il genere femminile rappresentanti un pericolo per la nostra realtà.

MAW. UNA MOSTRUOSA VENDETTA CONTRO IL PATRIARCATO di Jude Ellison Sady Doyle (Autore) e A. L. Kaplan (Illustratore)



DESCRIZIONE: Marion Angela Weber viene portata dalla sorella Wendy su un'isola remota per partecipare a un ritiro femminista. Durante una notte spaventosa, tuttavia, l'ennesima violenza trasformerà Marion in un mostro dalla fame insaziabile che si rivolgerà contro tutto e tutti.

PERCHÉ L'HO SCELTO: Perché ricco di immaginazione e capace di indagare in maniera fantastica e inusuale la repressione della figura femminile.

PERCHÉ LO CONSIGLIO: Per una lettura che insegna gli orrori della degenerazione e le conseguenze della privazione della libertà.

IL CONFINE DELLA SCOPERTA

di **Leonardo Durante**, Global Teacher Prize Top 50

Verso l'energia perfetta

La scoperta che potrebbe rivoluzionare la scienza portando alla realizzazione di una trasmissione di energia perfetta



Nel mondo della ricerca scientifica ci sono momenti in cui le scoperte spingono i confini della nostra comprensione e aprono le porte a nuove possibilità. Uno di questi momenti è arrivato con le recenti scoperte del Massachusetts Institute of Technology (MIT), dove i ricercatori hanno svelato un fenomeno che potrebbe rivoluzionare il nostro modo di sfruttare e utilizzare le energie, ovvero i cosiddetti "elettroni che vivono al margine".

Immaginiamo un mondo in cui l'energia fluisce senza interruzioni, senza perdita o senza resistenza. Questa visione è più vicina alla realtà grazie alla scoperta del fenomeno dello "Stato di margine". In condizioni specifiche gli elettroni possono essere liberati dai caotici percorsi all'interno di un conduttore e, al contrario, scivolare senza sforzo lungo i confini di un materiale. Questo stato di margine permette agli elettroni di muoversi in una corrente unidirezionale e priva di resistenza, come biglie che ruotano intorno al bordo di una ciotola che si muovono senza rallentarsi o fermarsi.

Per studiare questo comportamento affascinante i ricercatori del MIT hanno utilizzato una nube di atomi di sodio ultra freddi per stimolare il movimento di elettroni. Questi atomi raffreddati quasi allo zero assoluto e confinati in una trappola laser hanno mostrato lo stesso effetto dello stato di margine osservato negli elettroni. Manipolando il sistema con campi magnetici e laser, i ricercatori hanno creato un anello di luce laser che fungeva da bordo del materiale. Quando gli atomi raggiungevano l'anello viaggiavano in linea retta e in una sola direzione lungo di esso, limitando il comportamento degli elettroni in uno stato di margine.

La scoperta dello stato di margine potrebbe veramente rivoluzionare la scienza e ha implicazioni profonde in diversi attori. Nel caso della trasmissione di energia è una delle applicazioni più entusiasmanti, perché si possono creare materiali che sfruttano lo stato di margine, che possono sviluppare sistemi in cui l'energia fluisce senza alcuna perdita, rendendo la distribuzione energetica più efficiente e sostenibile. Nel campo dell'elettronica lo stato di margine potrebbe portarlo allo sviluppo di dispositivi che funzionano con un consumo energetico minimo. Questo potrebbe rappresentare una svolta per la durata della batteria e l'efficienza energetica nei dispositivi di uso quotidiano. Lo stato di margine potrebbe svolgere un ruolo cruciale nella computazione quantistica, dove mantenere la coerenza e minimizzare le interferenze sono essenziali. I materiali che supportano lo stato di margine potrebbero offrire ambienti stabili per qubit, migliorando le prestazioni di computer quantistici. Sensori e dispositivi avanzati infine potrebbero beneficiare dello stato di margine, offrendo una sensibilità ed una precisione senza precedenti. Ciò potrebbe rivoluzionare settori come la diagnostica medica, il monitoraggio ambientale e la tecnologia aerospaziale. Il fenomeno dello stato di margine, quindi, non solo sfida la nostra comprensione attuale della fisica, ma apre anche la strada a innovazioni che potrebbero trasformare il nostro mondo. Con la continua ricerca e lo sviluppo potremmo presto assistere alla realizzazione di una trasmissione di energia perfetta e all'inizio di una nuova era di progressi tecnologici.

**Ascolta
il podcast**

scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)





ROSE VILLAIN: IMPREDITRICE E RAPPER, OLTRE SANREMO

Nel rap italiano, le donne si stanno ritagliando spazi sempre più rilevanti, spesso intrecciando musica e imprenditoria. Tra queste c'è Rose Villain, che ha recentemente calcato il palco di Sanremo con Fuorilegge, brano che, pur classificandosi 19°, ha conquistato le classifiche di streaming. Ma per Rose il rap è solo una delle sue strade. Seguendo le orme della sua famiglia, nel 2023 ha lanciato due aziende: la Cash&Carter Srl, casa di produzione musicale fondata con il marito e producer Sixpm, e la Good Villain Srl, brand di make-up creato con Francesca Froio. Un esempio di come le rapper italiane possano trasformare il microfono in uno strumento di autodeterminazione, dentro e fuori dalla musica.

MEGAN THEE STALLION: GIUSTIZIA E RESISTENZA NEL RAP GAME

Megan Thee Stallion è una delle voci più potenti del rap contemporaneo e un simbolo di resistenza in un'industria che spesso ignora la sicurezza delle donne. La sua recente vittoria legale contro Tory Lanez, con un ordine restrittivo quinquennale, segna un nuovo capitolo nella sua battaglia per la giustizia. Costretta ancora una volta a difendere la propria storia in tribunale, Megan ha dichiarato di temere per la sua vita. Nonostante le difficoltà, continua a dominare il rap game, dimostrando la forza delle artiste con il suo messaggio di empowerment.



DOECHII E IL GRAMMY: UN NUOVO CAPITOLO PER LE DONNE NEL RAP

Con la vittoria del GRAMMY per Alligator Bites Never Heal, Doechii è diventata la terza donna a conquistare il premio per il miglior album rap, dopo Lauryn Hill e Cardi B. Un traguardo che conferma il suo talento e sottolinea la crescita delle rapper in un genere dominato dagli uomini. Il suo album ha scalato le classifiche, mentre il singolo Denial Is a River è diventato il suo brano di maggior successo. Ormai è chiaro che il rap femminile non sia più un'eccezione, ma una delle più potenti forze trainanti del genere.



Seguici su instagram a @hotblockradio

Hotblock Radio



tutta la musica
Rap e trap
nazionale e internazionale
in Radio



HOTBLOCK RADIO È IN ONDA TUTTI I GIORNI IN FM E DAB
PIEMONTE, LOMBARDIA, LAZIO, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, CAMPANIA
HOTBLOCK RADIO NON È UNA WEB RADIO!

WWW.HOTBLOCKRADIO.IT



SCARICA L'APP!

A SCUOLA DI AI

Corsi per docenti

sull'intelligenza artificiale

Scopri come renderla un'alleata in classe grazie ai fondi PNRR!

-
- **Lezioni teoriche e laboratori pratici**
 - **Storia e sviluppo**
 - **Questioni etiche e morali**
 - **Vantaggi e svantaggi**
-



Il podcast in classe

Strumenti di didattica alternativa al passo con i tempi



to in crescita costante che riscuote successo soprattutto tra i giovani: circa il 40% dei giovani sotto ai 35 anni è fruitore abituali dei podcast e più della metà li ascolta nella loro interezza. È giusto che i docenti stiano al passo coi tempi e imparino le moderne tecnologie per utilizzarle al meglio come strumenti didattici. Proprio per questo il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha attivato il D.M. 66, che destina 450 milioni di euro alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

Fondazione Media Literacy e Zai.net hanno ideato il proprio progetto di formazione alla transizione digitale, ovvero Podcast per la didattica, che attualmente prosegue all'I.C. Fratelli Cervi di Roma e al Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano. Il focus del progetto è imparare ad utilizzare in modo efficace lo strumento che più di tutti oggi parla agli adolescenti: il podcast. Il progetto in atto si compone di due fasi: la prima parte è costituita da un corso per un primo approccio al podcasting, dalla scelta dei ruoli, alla conoscenza della strumentazione tecnica, dei software di registrazione e post produzione, passando per i focus sulla scrittura di contenuti parlati e sulle tecniche di speakeraggio. In una seconda fase, invece, i docenti avranno la possibilità di mettere in atto le conoscenze apprese lavorando loro stessi ai podcast, dalla scrittura alla registrazione, la postproduzione e la pubblicazione.

Stare al passo con le nuove tecnologie è fondamentale, anche nel mondo dell'istruzione. I nostri nonni a scuola utilizzavano la penna stilografica e i gessetti per la lavagna, oggi scriviamo con le penne a sfera, alcuni con i tablet, e seguiamo le-

zioni su lavagne digitali. A cambiare però non sono solo le strumentazioni, ma anche i metodi e le preferenze di apprendimento dei ragazzi; a confermarcelo sono i risultati della Digital Audio Survey 2023, secondo cui il podcast sarebbe uno strumen-

MELA PROJECT

E tu cosa ci vedi?

Al Museo Archeologico di Angera prende vita la radio più giovane del Lago Maggiore

Ascolta
il podcast
scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)



L'arte, si sa, è misteriosa, è soggettiva e ognuno può vederci mille mondi diversi, soprattutto se si è bambini. Ma cosa vedono i più piccoli nell'arte? Quali storie si celano dietro opere di pittori come Dalì, Picasso e Mirò? L'abbiamo chiesto ad una cinquantina di bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni in occasione della prima trasmissione radiofonica di Bambini in radio! evento radiofonico collegato al MELA Project - Musei Educativi, Ludici e Accessibili, tenutasi sabato 25 gennaio al Civico Museo Archeologico di Angera. Divisi in gruppi, a ciascuno è stata assegnata un'opera d'arte moderna di un pittore celebre come suggestione dalla quale trarre una storia di fantasia, che è stata poi registrata in forma di podcast dalla postazione radiofonica ospitata nel museo.

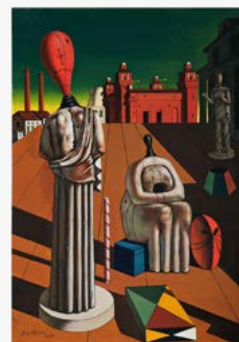


Salvador Dalì: *Tentazioni di sant'Antonio* (1946)

Il paradiso terrestre: C'era una volta un posto sulla terra chiamato il paradiso terrestre. Un giorno un uomo va a letto e inizia un sogno nel quale doveva superare tre prove. Nella terza doveva sconfiggere degli animali con gambe molto alte e lunghe, senza niente addosso e una croce in legno.

Giorgio de Chirico: *Le muse inquietanti* (1925)

C'erano una volta due persone senza nome investite da una maledizione perché avevano rubato un diamante nella città maledetta. Per toglierla dovevano portare un sacrificio dentro un castello in una serata piovosa. Ma un ninja con il passamontagna prese la sua katana e catturò tutte le persone portandole in una prigione per condannarle a morte. Dato però che uno dei due protagonisti aveva una mongolfiera riuscì a scappare salvando anche il suo amico statua.



Pablo Picasso: *Busto di donna* (1938)

In mille pezzi: Henry Otto, artista polacco, decide di sposarsi con la bella Annabeth, la più bella ragazza del villaggio. Ma il datore di lavoro di Henry era invidioso del loro amore, così gli fece perdere il lavoro. Per accumulare denaro, Henry dipinse lui e la sua innamorata nella totale povertà.



Joan Miró:
Il carnevale di Arlecchino
(1924-1925)

Il circo mostruoso rappresenta le prove di uno spettacolo. La stanza è totalmente a soqqadro. In basso a destra c'è il domatore di gatti e sta provando a cavalcare il suo gatto. In alto a sinistra ci sono dei trapezisti che stanno provando un numero molto pericoloso: la ragazza con i piedi si sta tenendo alla scala, mentre il ragazzo si sta tenendo ai capelli mentre fa acrobazie. Al centro c'è un violinista che sta leggendo lo spartito scritto sul muro. In basso a sinistra c'è un insetto con ali rugose che esce da un dado. Ancora più in basso a sinistra c'è una freccia infuocata. Dalla finestra in alto a destra c'è un sole nero. E il resto? Bella domanda.



Gustav Klimt: *Il bacio* (1907-1908)

C'erano una volta due ragazzi che si chiamavano Lucia e Luca e andavano in classe insieme. Si incontrano a scuola e da quel giorno fu amore a prima vista. Decisero di mettersi insieme e da allora ci fu questo quadro.



Marc Chagall: *La passeggiata* (1917-1918)

C'erano una volta due innamorati di nome Joker e Joka. Joka non sa che Joker è cattivo e lui non sa che lei è un vampiro. Lei non riesce a ballare con lui perché non smette di volare. Un giorno vanno a fare un picnic in una radura sotto un albero con le foglie blu e viola. Joker spedì al Re un uccellino con un messaggio per organizzare la morte di Joka. Joker aveva trovato un'altra fidanzata, quindi per non far vivere Joka nel rimpianto la uccise. Dopo la sua morte Joker divenne triste e si suicidò. In realtà era uno zombie.

JOLLY ROGER - LA RADIO INCLUSIVA

In porta contro le disuguaglianze

L'intervista al portiere Gigi Buffon



I volti degli speaker radiofonici di Jolly Roger - La radio dei pirati si sono illuminati quando l'intervista è cominciata. Dall'altra parte del microfono, la leggenda del calcio Gigi Buffon, che ha conversato con i giovani speaker rispondendo anche a domande scomode senza indugiare, anzi, offrendo qualche perla di saggezza ai suoi interlocutori.

Quale compagno di squadra ti è più simpatico?

Parliamo di passato ormai, ma se dovessi scegliere compagni di squadra simpatici sceglierei Simone Pepe e Rino Gattuso.

Hai sempre giocato come portiere?

Ho cominciato a giocare come portiere a dodici anni e a diciassette ho esordito in Serie A. Dai sei ai dodici giocavo come centrocampista o libero.



Qual è stata la tua parata più importante?

Sicuramente è stata quella in finale del Mondiale sul colpo di testa di Zidane. Tra le più difficili, invece, una in finale di Coppa Campioni contro il Milan su colpo di testa di Inzaghi, una in Coppa Campioni contro il Lione, un'altra in Nazionale in un'amichevole a Parma tra Italia e Paraguay.

In più interviste avevi detto che durante i Mondiali 2006 non avevi nemmeno visto partire la palla che poi hai parato...

Be' sì, è vero, questo ci fa capire quanto sia veramente sottile la differenza tra una vittoria e una sconfitta. Spesso, soprattutto a conclusione di partite nelle quali abbiamo perso, c'è spazio per polemiche, per attacchi feroci, sui giocatori o sugli allenatori, quando in realtà la differenza la fa un dettaglio, e talvolta addirittura il destino. Questo relativizza molto ogni impresa che si conduce.

Tra i giocatori che hai affrontato nella tua car-

riera, chi è quello che ti ha messo più un difficoltà?

Direi i giocatori offensivi, perché essendo portiere venivo spesso sollecitato dagli attaccanti. Cristiano Ronaldo, Messi, Neymar e Ronaldo Il Fenomeno. Loro sono stati i giocatori che veramente creavano dei grattacapi prima ancora di scendere in campo.

Preferisci Leo Messi o Cristiano Ronaldo?

Scegliere uno tra i due sarebbe un insulto al gioco del calcio. Quando mi dicono "Sei stato il portiere più forte della storia", anche se so di aver vissuto una carriera speciale, non condivido questa affermazione. Perché a volte sono le coincidenze, la fortuna di giocare in determinate squadre in determinati momenti storici, che ci fanno sembrare migliori di ciò che siamo. Quindi penso che Cristiano Ronaldo e Messi siano e siano stati due campioni di un valore enorme, ma dietro a loro ce ne sono stati tanti altri che valevano altrettanto. Inoltre hanno delle caratteristiche troppo diverse per essere paragonati: CR7 è più un attaccante, un goleador; Messi è quasi un fantasista, anche se non si preclude la gioia di segnare.

Ti è sempre piaciuto fare il calciatore?

Sì, da quando avevo tre anni è stato il mio unico

desiderio e nei tanti sogni che mi hanno accompagnato c'era sempre il calcio, vestire la maglia della Nazionale e giocare in stadi importanti come San Siro, come l'Olimpico, e così via.

Qual è l'allenatore, nel corso della tua lunga carriera, che più ti ha saputo valorizzare? Quali sono le indicazioni che gli allenatori possono dare a un portiere?

Il più delle volte ho avuto allenatori che mi dicevano di fare il mio lavoro, cioè parare, perché probabilmente avremmo avuto molta più probabilità di vincere, e in effetti di solito avevano ragione: mi sono accorto che, quando paravo, spesso questo coincideva con la vittoria della squadra. Quando giochi ad alti livelli e hai allenatori che sono abituati a lavorare con i campioni, spesso si limitano a suggerirti, tanto più se sei un portiere, di esprimerti al meglio delle tue capacità.

Come ti sei trovato a Parigi?

Benissimo, ho passato un anno bellissimo in mezzo a tante persone che mi hanno accolto con grande entusiasmo e rispetto. Ho dovuto ricredermi: noi italiani abbiamo tanti pregiudizi nei confronti dei nostri cugini francesi e invece confesso che mi hanno voluto veramente bene ed è stato un anno fantastico della mia vita.

Ascolta le
puntate di Jolly
Roger
scaricando gratis
l'app di Zai.net
e utilizzando la
password del
mese (pag. 2)

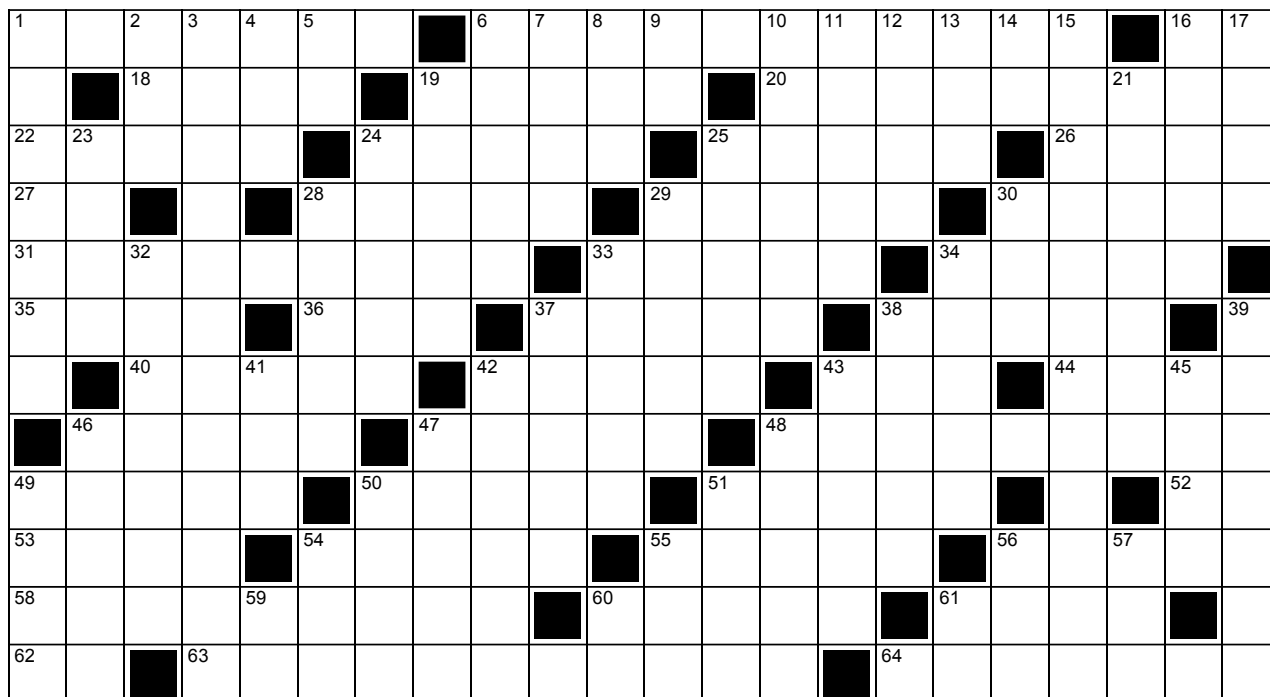


Il progetto Aracne – La Rete che Include nasce per promuovere nel complesso ed eterogeneo territorio del III Municipio di Roma la piena inclusione sociale di 200 minori con disabilità e in condizioni di povertà educativa. Aracne è una rete di realtà territoriali che promuove l'inclusione attraverso laboratori e servizi che si snodano intorno al Polo Inclusivo all'interno dell'Istituto Comprensivo Carlo Levi e toccano i nodi periferici diffusi sul territorio: dalla sede della cooperativa Idea Prisma 82, a quella de Il Brutto Anatroccolo e di Insieme per Fare, dal Brancalone, alle scuole IC Filattiera e IC Montessori, nonché l'istituto di formazione professionale CIOFS. È un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.



Intervallo

C R U C I V E R B A



ORIZZONTALI 1. Un ambiente può esserlo da un profumo - 6. Merito acquisito e riconosciuto in un dato campo di attività - 16. I buffoni... meno buoni - 18. Se è cutaneo si presenta come uno sfogo - 19. Si ordina al bar - 20. Elenchi di prezzi e compensi - 22. ___ Clubs International, associazione filantropica - 24. Dio latino bifronte - 25. Lettera dell'alfabeto greco - 26. Il bassista dei Red Hot Chili Peppers - 27. Sta sotto il presidente (sigla) - 28. Ce ne sono diverse nella savana - 29. Lo percepisce l'udito - 30. Precede... Tropez - 31. Lo è chi è sempre privo di ogni misura - 33. Botte, urti - 34. Recipienti per frutta e verdura - 35. La bar che protegge il pilota - 36. Nome femminile anagramma di dea - 37. Si mettono al mondo - 38. Dio amante del vino - 40. Si acquistano per costruire - 42. Indumenti femminili - 43. È nota la Camonica - 44. Un test allergologico - 46. Limpidi, chiari - 47. Insetti saltatori - 48. Ha piccole maglie - 49. Elemento chimico che ha per simbolo Ce - 50. Segue lo scritto - 51. Le corre dietro il calciatore - 52. Zona Verde (sigla) - 53. Causa ammaccature - 54. Vi si infila la spina - 55. Rapida - 56. Doppia nell'oboe - 58. La simulazione d'un incidente per verificare la sicurezza di un'automobile - 60. Altitudine - 61. Holland Institute of Traffic Technology - 62. Up Yours - 63. La formano i partiti di minoranza - 64. Quasi come domandata.

VERTICALI 1. Copre le vecchie cose - 2. In fondo al motocarro - 3. È fanfarone su sé stesso - 4. Breve assicurazione - 5. Le prime lettere di Shakespeare... - 6. Lo "stato" dei cavalli selvaggi - 7. Una in Germania - 8. Fine del malanno - 9. Kusturica regista (iniz.) - 10. Vivono ad Addis Abeba - 11. Fanno tele - 12. Lo è il colle caro a Leopardi - 13. Così finisce la litania - 14. Zona Forestale - 15. Incantevole, seducente - 16. Ve ne sono a disco - 17. Uno dei suoi modelli più noti è la Panda - 19. Si può seguire a tavola - 21. Cattivo odore del fiato - 23. Con facto in una nota locuzione latina - 24. Misurano anche la temperatura - 25. Preposizione articolata - 28. Sacerdoti - 29. Li interpreta il cabalista - 30. Secolo (abbr.) - 32. Chi vi sta, vigila! - 33. Uccelletti canori nostrani - 34. Un fiore - 37. Tanta gente - 38. Giacomo pittore futurista - 39. Erosa dalla goccia - 41. Testo senza pari - 42. Danni meccanici - 43. Soffitto fatto ad arco - 45. Al contrario! - 46. Il Gilliam che fece parte dei Monty Python - 47. La stampa inglese - 48. Classi, gruppi - 49. L'uccellino degli orologi - 50. Due biscotti al cioccolato con in mezzo la crema - 51. Bracciante a giornata, dell'America centro-meridionale - 54. Picture Transfer Protocol - 55. Local Urban Observatory - 56. Amici senza pari - 57. Centro Turistico Studentesco - 59. Sono analoghi ai CV - 60. Dovrebbe misurare l'intelligenza (sigla) - 61. Hesse di "Siddharta" (iniz.).

Quello che le **donne** **non meritano**

di Gaia Canestri, 20 anni

Top model e attrici, ma soprattutto mamme

Anche quest'anno il Festival di Sanremo ha fatto parlare di sé. Questa volta a destare non poche polemiche sui social è stata la presentazione di Carlo Conti a Bianca Balti: "Una top model, una guerriera, una mamma". A far riflettere è quel "mamma": Bianca Balti è una modella dal successo mondiale e con ormai decine di anni di carriera alle spalle che l'hanno vista protagonista delle sfilate più importanti della moda. Viene spontaneo chiedersi se, agli occhi di un uomo, essere madre sia il valore più prezioso di una donna, il miglior ruolo che questa possa ricoprire, forse il culmine della sua vita, anche quando è una fuoriclasse in ambito lavorativo, anche se ha rivoluzionato il modo di pensare l'essere modella. Forse non c'era nulla di ciò nei pensieri di Carlo Conti, ma è bizzarro osservare come lo stesso trattamento sia stato riservato nelle serate successive anche a Miriam Leone; invece, di Nino Frassica e Alessandro Cattelan sono state esaltate le qualità professionali, ma nessun accenno al loro essere padri.



Le “nipotine della Murgia”



“Addio femminismo grazie alle *nipotine* della Murgia” è il titolo con cui Selvaggia Lucarelli, nota giornalista per le sue battaglie sociali, ha accompagnato un articolo del Fatto Quotidiano che racconta e analizza il femminismo di oggi. Nell'articolo si parla di un movimento in crisi spaccato tra “femminismo elitario che sposa solo cause che coinvolgano nomi intellettualmente spendibili” e “femminismo estremista e disordinato, a tratti violento, che non conosce sfumature”. Un articolo che fotografa minuziosamente una situazione complessa; peccato però per il titolo che non sembra sposare a pieno una critica e una discussione sulla vuotezza del femminismo. La giornalista ha precisato sui suoi canali social che la responsabilità del titolo non è la sua e che questo sarebbe stato modificato in via di pubblicazione. Non basta uno scarico di responsabilità né un virgolettato a salvare un'espressione che in ogni caso risulta irrispettosa e forse un po' sessista, se poi riferita a un articolo che invita a pensare il femminismo in modo “consapevole e autocritico”, scritto da una giornalista che queste tematiche sembra averle a cuore, ancora di più.

Ma dove l'hai letto?

Fake news, bufale e mezze verità circolate sul web questo mese

di Gaia Canestri, 20 anni



Elezioni tedesche alla deriva

Si sono appena svolte le elezioni federali tedesche e tra fake news e deep web c'è mancato poco venissero boicottate. Hanno iniziato a spuntare sul web notizie che avrebbero davvero potuto cambiare l'esito delle elezioni: dai presunti abusi e frequentazioni di prostitute ad accordi segreti per la deportazione di immigrati. Di reale non c'è nulla, si tratta di un'operazione russa chiamata "Storm 1516" il cui obiettivo era proprio boicottare le elezioni tramite la creazione di ben 102 siti per la diffusione di fake news.

I 150enni americani ricevono ancora i sussidi statali

Ebbene sì, i vampiri esistono e ce lo dimostra Elon Musk, che ha recentemente dichiarato che il suo Dipartimento per l'efficienza del governo ha scoperto una truffa: il sistema di welfare americano sta distribuendo sussidi anche ai nati nel 1875. Ovviamente non è così, si tratta di un equivoco utilizzato per diffondere disinformazione: La Ssa (agenzia per diffusione dei sussidi) smette di erogarli al compimento dei 115 anni e la data 1875 viene inserita spesso dal sistema di programmazione, un po' vecchio, in casi in cui manca la data di nascita originale degli individui.



I Simpson hanno predetto la morte di Papa Francesco

Era già successo con la presunta "caduta di Israele" e con la morte di altri personaggi celebri: sul web circola un'immagine alquanto realistica dallo show dei Simpson in cui appare una tomba con il nome di Papa Francesco e una data di morte fissata al 2025. L'immagine è ovviamente un deep fake: nessuna morte è stata predetta, si tratta solo di uno spiacevole fotomontaggio.

A Roccaraso i turisti napoletani usano la neve come latrina

Si è diffuso alla velocità della luce su TikTok un video di due sciatori accovacciati sulla neve intenti ad urinare, la descrizione indica che si tratta di turisti napoletani in quel di Roccaraso a gennaio. Potete immaginare l'ondata di odio nei commenti e nei video di risposta. In realtà il video circola su internet già dal 2023 e l'originale non segnala nessuna località precisa. Insomma, si tratta solo dell'ennesima bufala che fa leva su fatti o notizie che hanno colpito il popolo, come in questo caso il turismo di massa a Roccaraso.

Arriva la terza spunta blu su whatsapp

Sarebbe in arrivo una novità da Meta che interessa whatsapp, ovvero l'introduzione di una terza spunta che si tinge di blu nel momento in cui viene eseguito uno screenshot alla chat. La notizia ha fatto breccia tra giovani e non, e nessuno si direbbe contento della news. Menomale che si tratta solo di una fake news che periodicamente ricompare in coincidenza con i nuovi aggiornamenti dell'applicazione, Meta però non ha confermato nulla, come al solito.

MANDRAGOLA EDITRICE

DUE PROPOSTE DI LABORATORIO DI GIORNALISMO: LA RADIO E IL GIORNALE

Le scuole che hanno già aderito alle nostre proposte

Liceo Laura Bassi, Bologna
IIS A. Venturi, Modena
IS Amerigo Vespucci, Vibo Marina
ISSS Tonino Guerra Polo S. Novafeltria
IC Ennio Quirino Visconti, Roma
IIS Falcone-Righi, Roma
IC Vincenzo Pagani, Roma
Liceo Giuseppe Parini
IC Chieri 1, Chieri
Liceo Paolo Toschi, Parma
IIS Jacopo Linussio, Codroipo
ISIS Europa, Pomigliano d'Arco
ISS Telesia, Telesse Terme
IIS Tommaso Salvini, Roma
IC Savignano sul Panaro, Savignano sul Panaro
IC Civitella Paganico, Grosseto
ITIS Cristoforo Colombo, Roma
IS Luigi di Savoia, Chieti
IS via dei Papareschi, Roma
IC San Demetrio Nè Vestini, Rocca di Mezzo
IC Celano, Celano
Liceo Torlonia, Avezzano
Liceo Anco Marzio, Roma
Liceo Augusto Righi, Roma
IC di Casalpuusterlengo, Casalpuusterlengo
Liceo Dettori, Tempio Pausania
Liceo Angeloni, Terni
Convitto D. Cotugno, L'Aquila

ilISS D'Aguiire-Alighieri, Salemi
IC Vittorio Alfieri, Torre Annunziata
IS Galileo Ferraris, Caserta
IC Pescara 4, Pescara
Liceo Arcangeli, Bologna
Liceo Ovada, Ovada
IIS V. Bosso - A. Monti, Torino
IPSIA Guglielmo Marconi, Siena
IPSEOA Marco Polo, Genova
IC Ronco Scrivia, Ronco Scrivia
Liceo Ripetta, Roma
IIS Carducci, Cassino
Liceo Enrico Fermi, Cecina
IIS Croce Aleramo, Roma
IIS Vincenzo Cardarelli, Tarquinia
Liceo Dante Alighieri, Roma
IPSEOA Aurelio Saffi, Firenze
IIS Pacinotti Archimede, Roma
ITIS Enrico Fermi, Roma
Liceo Blaise Pascal, Pomezia
ISSS Einaudi Molari, Viserba
Liceo Vittorio Colonna, Roma
Liceo Niccolò Machiavelli, Roma
ITAGR Firenze, Firenze
IC Isole Eolie, Lipari
IS Isa Conti Eller Vainicher, Lipari
IC Pagani, Fermo
ITIS Lucarelli, Benevento

IC San Costantino, San Costantino Calabro
IIS Morelli Colao, Vibo Valentia
IIS Enzo Ferrari, Roma
Liceo Niccolò Copernico, Roma
ITIS Ettore Bolisani, Isola della Scala
IIS Majorana Moncalieri, Torino
IIS Devilla, Sassari
IPSEOA Termoli, Campobasso
ITIS Gioacchino Russo, Paternò
IC via Tacito, Civitanova Marche
Liceo Augusto, Roma
IIS Piaget Diaz, Roma
Liceo Galileo Galilei, Napoli
IC Albignasego, Albignasego
ICS Elio Vittorini, Siracusa
Liceo Galeazzo Alessi, Perugia
IC Enrico Mattei, Forlì
IIS Giordano Bruno, Perugia
Liceo Tacito, Terni
Liceo Donatelli, Terni
Liceo Giuseppe Manno, Alghero
ITES Paolo Dagomari, Prato
Liceo Primo, Torino
Liceo Socrate, Roma
IC Don Milani, Massa
Liceo Plauto, Roma

Per saperne di più www.mandragola.com

OLTRE 1000 GIOVANI REPORTER OGNI ANNO

#CHIAMATECILLUSI



SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



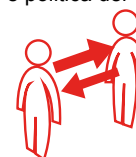
LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



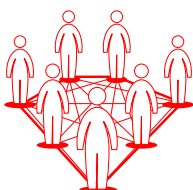
CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.



IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.



CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.



DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



ZAI.NETlab

GIOVANI REPORTER